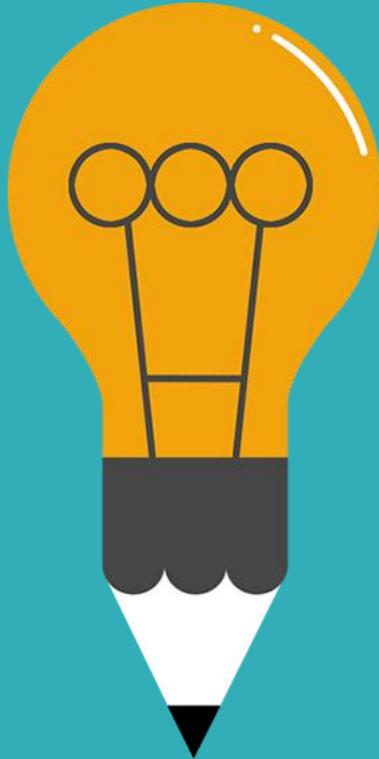


24 novembre 2019

Sessa Aurunca

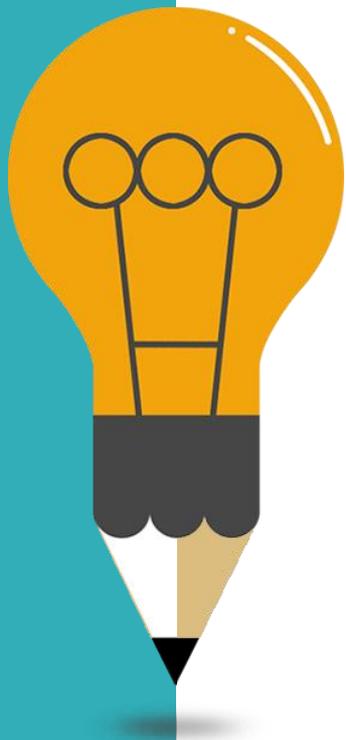


**«Catechesi e IRC: modernità e  
cambio epocale.»**

**(Quali metodi e strategie per  
educare le generazioni future?)**

A cura del Dott. Mario Di Maio ( già Dirigente Scolastico)

# Incontro del 24 novembre



Una metafora educativa

Gli Obiettivi dell'incontro

I Documenti ministeriali

L'ambiente di apprendimento

A cura del DS Mario Di Maio



# I SEMI

Una metafora educativa

A cura del DS Mario Di Maio

**L'incontro si propone di stimolare e sostenere i docenti nel consolidamento dei concetti e delle strategie relative all'insegnamento della Religione Cattolica.**

**“ L'attività formativa fornirà ai corsisti contesti teorici, strategie, metodologie e strumenti didattici innovativi nell'ottica della condivisione delle buone pratiche relative a tale insegnamento. ”**



# Obiettivi del Corso

- 01 Promuovere lo sviluppo professionale del docente
- 02 Riflettere sulle modalità di insegnamento

# Obiettivi dell'incontro

03

Comprendere **gli aspetti innovativi della didattica per competenze** e consolidarne l'utilizzazione concreta nella "pratica" didattica anche nell'ambito della Religione Cattolica

04

Implementare un positivo ambiente di apprendimento nell'ambito di didattiche innovative

05

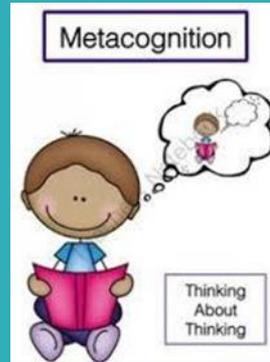
Avviare una ricognizione sulle **strategie di verifica e valutazione**

# METODO



## METODO DIALOGICO

L'intento è quello di stimolare la crescita professionale che passa dalla dimensione riflessiva e dalla capacità di accostarsi alle problematiche educative con maggiore spirito critico

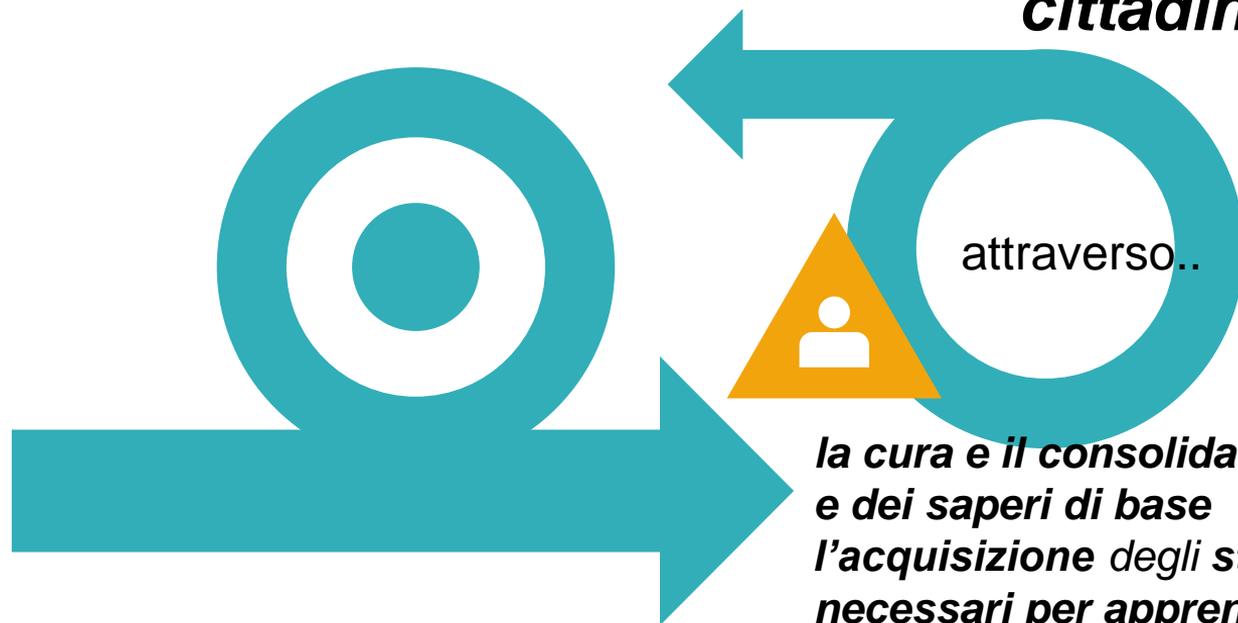


Saranno implementati:

- Input frontale
- Lavoro metacognitivo attraverso un lavoro di analisi ed autoanalisi

## Indicazioni e Nuovi scenari

### ***Esercizio di una piena cittadinanza ...***

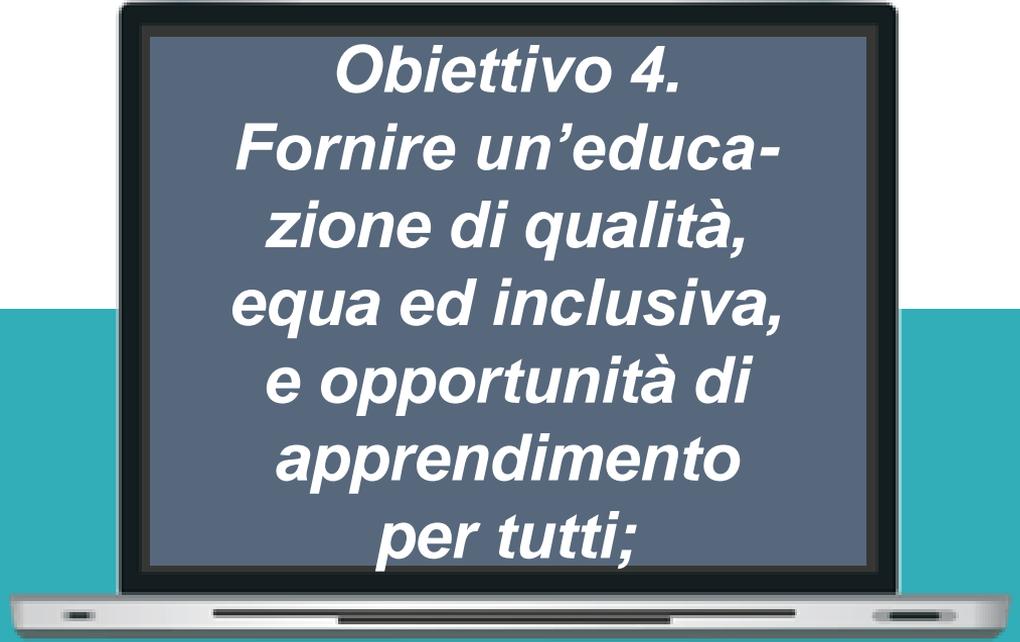


***la cura e il consolidamento delle competenze  
e dei saperi di base  
l'acquisizione degli strumenti di pensiero  
necessari per apprendere a selezionare  
le informazioni;  
il sostegno all'autonomia di pensiero.***

# I 17 OBIETTIVI DELL'AGENDA ONU 2030



**Obiettivo 4.**  
*Fornire un'educazione di qualità,  
equa ed inclusiva,  
e opportunità di apprendimento  
per tutti;*



# Indicazioni e Nuovi scenari

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli istituti comprensivi, contribuisce alla **elaborazione del curriculum verticale.**



# Dalle Indicazioni

A

*Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno*

# Le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze

Le competenze linguistiche per

- la relazione comunicativa,
- l'espressione di sé e dei propri saperi
- l'accesso alle informazioni,
- la costruzione delle conoscenze
- l'esercizio della cittadinanza.
- la dimensione religiosa promuovendo  
la riflessione sul loro patrimonio di  
esperienze

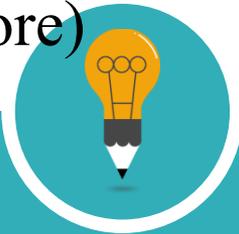
## ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE



# Certificazione delle competenze – S.P.

Consapevolezza ed espressione culturale  
( Indicatore)

Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.( Descrittore)



Lo stesso indicatore con il relativo descrittore lo ritroviamo anche nella  
**Certificazione delle Competenze**  
**AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

# Traguardi per lo sviluppo delle competenze per l'IRC

Integrazioni alle *Indicazioni per il curricolo*

*per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo*

*d'istruzione* relative all'insegnamento della religione cattolica.



## Scuola dell'Infanzia

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.



# Scuola Primaria

L'insegnamento della religione cattolica fa sì che gli alunni riflettano e si interrogino sul senso della loro esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita, che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo.



## Scuola secondaria di primo grado

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
- Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.



## Le competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche

“ I curricoli dovrebbero prevedere precisi riferimenti ad esse, in termini di:

- ❑ risultati di apprendimento,
- ❑ percorsi didattici,
- ❑ criteri di valutazione.

”



# Metodologia

*«Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituiscono come un contesto idoneo a **promuovere apprendimenti significativi** e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.»*



***Un uso flessibile degli spazi,  
di luoghi attrezzati***

- *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni*
- *Favorire l'esplorazione e la scoperta*



- *Promuovere la **consapevolezza del proprio***
- ***modo di apprendere, al fine di***
- *“**imparare ad apprendere**”. (...)*



- **Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa**



# Da E.Morin

- I sette saperi necessari all'Educazione del futuro



- ✓ ***Educare alla comprensione***
- ✓ **Evidenziare che la comprensione è il mezzo e il fine della comunicazione**
- ✓ **Comprendere come essa sia vitale per tutti gli essere umani**
- ✓ **Avviare allo studio dell'incomprensione**

# PERCHÉ PARLARE DI COMPETENZA?

La vita ci chiede strategie  
In «Una testa ben fatta» di E. Morin

Le relazioni permettono al bambino  
di imparare a pensare  
Da I bisogni irrinunciabili dei bambini Brazelton 2001

Bambino ripetente o bambino  
competente?

G. Staccioli in Slow School di P. Ritscher  
xt.

# Significato di competenza

Termine polisemico

Competente =  
riferito a colui che  
ha autorità in un  
certo ambito.  
Sta ad indicare la  
**qualità di un  
individuo che è  
responsabile,  
qualificato e  
quindi abilitato**

Indica la **com-  
provata capa-  
cità** di usare  
conoscenze,  
abilità e  
atteggiamenti  
personali,  
in situazioni di  
lavoro o di  
studio.



# Europa 2006

Raccomandazioni Commissione Europea( sostituita dal Documento del 2018) *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*, del 17 gennaio 2018



«Combinazione di conoscenze, abilità e attitudini **appropriate al contesto**.

Le **competenze chiave** sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione»









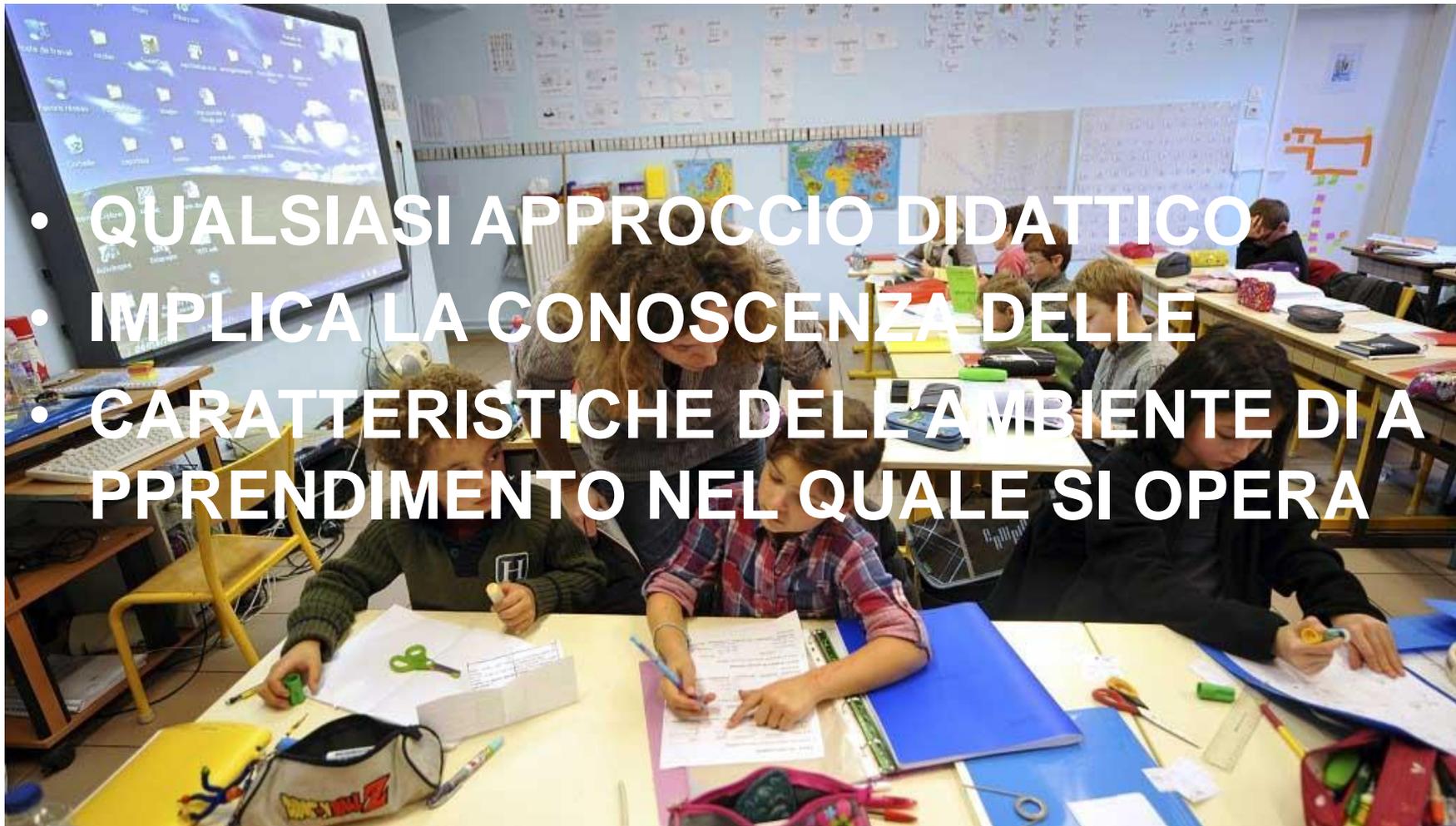
***«Bisogna imparare a navigare in un oceano  
di incertezze fra alcuni arcipelaghi di certezze»  
( E.Morin)***

- L'apprendimento non deve essere tenuto separato dal luogo in cui questo avviene.
- L'idea che l'ambiente sia il terzo insegnante
- contestualizza l'apprendimento e conferma che
- non impariamo soltanto memorizzando i fatti,
- **impariamo interagendo con gli altri e con**
- **l'ambiente circostante.**

# Paesaggio di apprendimento

- Il concetto di “paesaggio di apprendimento” usato spesso per descrivere l’ambiente fisico in cui l’apprendimento avviene,
- è molto più ampio della semplice organizzazione degli spazi e deve tener conto del modo in cui lo spazio viene usato nel tempo e delle interazioni tra
- il processo di insegnamento,
- l’organizzazione dell’apprendimento,
- i contenuti,
- la leadership e le politiche governative in merito all’istruzione del contesto nazionale.

- **QUALSIASI APPROCCIO DIDATTICO**
- **IMPLICA LA CONOSCENZA DELLE**
- **CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO NEL QUALE SI OPERA**



- Vi propongo una serie di immagini
- Mi dite quali, secondo voi, possono essere identificate come un significativo ambiente di apprendimento per le attività relative alla Religione Cattolica?











# Dalle Indicazioni 2012

La Scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questi compiti gli studenti stessi.

# AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

***Luogo fisico o virtuale:***

- spazi a disposizione**
- sistemazione funzionale dell' aula**
- strumentazioni, sussidi**
- disposizione delle persone.**

# ***Luogo mentale:***

- **Assegnazione di un compito**
- **Azioni richieste**
- **Azione di sostegno del docente  
(scaffolding)**
- **Clima emotivo e cognitivo**
- **Strategie di valutazione**

# Il vostro ambiente di apprendimento!



*Come conducete  
la vostra  
lezione?*

- L'ambiente di apprendimento deve favorire la metacognizione



Una strategia metodologica:  
il dialogo pedagogico (de La Garanderie , 1984)

- Esso è una metodica che consente al soggetto di operare "un'introspezione regressiva", cioè un'analisi mentale rivolta al compito affrontato per far emergere alla coscienza le procedure cognitive utilizzate.

# E' un dialogo attivo che riprende

- La conversazione clinica di Piaget
- La relazione di aiuto di Rogers
- L'ascolto attivo di Gordon

## Si basa su

- *Aiutare l'autoanalisi.*
- *Attesa paziente.*
- *Astinenza.*
- *Avalutabilità immediata .*
- *Baby-talk .*
- *Conoscenza degli scopi.*

## Si basa su

- *Dare corpo alle immagini e alle fantasie.*
- *Discrezione.*
- *Facilitare la riflessione e l'espressione.*
- *Fornire stimoli*
- *Rispecchiamento.*

# Ambiente di apprendimento come luogo di relazioni positive



- *«Amare gli altri ed avere cura di loro, è agire con umanità.  
Comprenderli, è agire con virtù»*
- *( Confucio)*

- *Le modalità relazionali costituiscono:*
- *un fattore di grande importanza per il conseguimento del successo scolastico dell'alunno*
- *una variabile essenziale dei processi di maturazione fisica, psichica e sociale del bambino impegnato nel percorso formativo.*

- Occorre che la persona, in questo caso il bambino o il ragazzo, si senta accettato o, come si dice con un termine più tecnico, si senta “confermato

# LA RELAZIONE

## I LIVELLI DELLA RELAZIONE

- CONFERMA (esisti, la penso come te)
- RIFIUTO( esisti, ma non la penso come te)
- DISCONFERMA (non esisti)

# CONFERMA

- La “conferma” è una modalità relazionale molto gratificante, fa sentire alla persona che la prova di essere accettato, provoca un aumento dell'autostima e migliora la crescita psicologica dell'individuo.

# IL RIFIUTO

- Il rifiuto, pur essendo una modalità poco piacevole, può essere accettato, ma dev'essere rivolto al comportamento non alla persona.
- Talvolta il rifiuto assume una valenza costruttiva per la crescita della personalità del ragazzo.
- Esso non costituisce un elemento d'interruzione della relazione, in quanto l'interlocutore, a sua volta, può chiedere delle spiegazioni del rifiuto, permettendo così la continuazione del rapporto

# LA DISCONFERMA

- La disconferma comporta il rifiuto totale dell'altro, la cessazione di qualsiasi tipo di comunicazione, quasi la cancellazione della sua esistenza..
- Essa provoca una risposta conflittuale.

# LA COMUNICAZIONE

## STILI RELAZIONALI

- AGGRESSIVITA'
- PASSIVITA'
- ASSERTIVITA'

Facciamo degli esempi

# Un' esemplificazione

- *Hai ricevuto una telefonata dalla segreteria della scuola in cui ti si dice che l'incontro con il preside è stato spostato di un'ora. Tu dici:-Cercherò di essere puntuale ugualmente-*
- *Che tipo di stile relazionale?*

Uno studente ti mostra un lavoro pieno di cancellature ed errori. Tu gli gridi che è proprio uno stupido, che non sarà in grado di fare niente di buono nella vita.

*Che tipo di stile relazionale?*

- *Un collega non è mai d'accordo con te, cerca sempre un pretesto per iniziare una violenta discussione Tu gli prospetti la tua difficoltà ad iniziare con lui una qualsiasi conversazione.*
- *Che tipo di stile relazionale?*

# Psicologia umanistica e comunicazione efficace

- Comunicare i propri sentimenti
- Esercitare un ascolto passivo e attivo
- Dimostrare empatia nei riguardi degli altri
- Interagire in modo *assertivo*

# Perché essere assertivi?

- Saper gestire il rapporto con i figli, il marito/moglie, con i parenti, amici, colleghi, ecc..
- Saper rapportarci alle persone che per noi sono autorevoli ( genitori, partner, datori di lavoro, ecc..)
- Affrontare in modo corretto le critiche che ci vengono rivolte

# Perché essere assertivi?

- Farci rispettare all'interno di un gruppo di pari
- Esprimere i propri sentimenti più autentici con le persone alle quali siamo legati affettivamente
- Saper effettuare delle scelte
- Saper fare e saper accettare i complimenti e le richieste

# Accoglienza a scuola

- E' meglio essere assertivi nei rapporti con il dirigente scolastico, con i colleghi, con gli altri operatori, con gli alunni e con i genitori, perché questa modalità di relazione limita i conflitti ( litigi).

# Psicologia umanistica e comunicazione efficace

- Un altro aspetto importante della comunicazione efficace è anche quello di saper cogliere, attraverso lo studio della *prossemica*, le comunicazioni non verbali dell'interlocutore e reagire di conseguenza

- I processi di apprendimento possono avvenire quasi esclusivamente in un ambiente in cui la relazione tra docente e discente si fonda sulla comunicazione efficace.

**E' proprio la qualità del rapporto tra insegnante e alunno che fa la differenza tra un insegnamento che funziona da quello che fallisce**

**T.Gordon, *Insegnanti efficaci***

**Insegnare e imparare sono due funzioni diverse, due processi distinti e separati. Per fare in modo che essi risultino davvero attivi è necessario che esista una "connessione". La comunicazione efficace comprende le tecniche comunicative necessarie all'insegnante per attivare questi collegamenti.**

**T.Gordon, *Insegnanti efficaci***

# La comunicazione efficace

- Serie di strategie relazionali che permette alle persone e ai gruppi un miglioramento nelle relazioni interpersonali e nella soluzione di problemi e di conflitti.

# Tecniche della comunicazione efficace

- Ascolto passivo ( silenzio)
- Cenni di attenzione
- Espressioni facilitanti
- L'ascolto attivo  
(rispecchiamento)

# ...e per finire



*«Il viaggio non finisce mai.  
Solo i viaggiatori finiscono e, anche loro,  
possono prolungarsi in memoria, in ricordo, in narrazione.  
Quando il viaggiatore si è seduto sulla sabbia della spiaggia  
e ha detto non c'è altro da vedere, sapeva che non era vero.  
Bisogna vedere quel che non si è visto,  
vedere di nuovo quel che si è già visto,  
vedere in primavera quel che si era visto in estate,  
vedere di giorno quel che si è visto di notte,  
con il sole dove la prima volta pioveva, vedere le messi verdi, il frutto  
maturo, la pietra che ha cambiato posto, l'ombra che non c'era.  
Bisogna ritornare sui passi già dati per ripeterli e per tracciarvi  
a fianco nuovi cammini.  
Bisogna ricominciare il viaggio. Sempre».*

J. Saramago, *Viaggio in Portogallo*, Einaudi, Torino 2005



Grazie dell' attenzione !